



TRIBUNALE ORDINARIO DI FORLÌ  
*Sezione Civile-Fallimentare*

Il Tribunale di Forlì, composto dai magistrati:

Dott. Rossella Talia                      *Presidente*  
Dott. Barbara Vacca                      *Giudice relatore ed estensore*  
Dott. Maria Cecilia Branca              *Giudice*

ha pronunciato il seguente

**DECRETO**

vista la domanda di concordato preventivo presentata da **DUE.GI. - S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE** con sede legale in Forlì, V.le Matteotti n. 49 (c.f. 02527620401 e REA FO-277812), in data **29/03/2021**, ai sensi dell'art. 161, comma 6, l. fall., volta ad ottenere la concessione del termine per il deposito di proposta definitiva di concordato preventivo, corredata da piano e la documentazione di cui all'art. 161 commi 2 e 3 l.fall. o una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione;

preso atto che la Cancelleria ha provveduto tempestivamente a chiedere la pubblicazione della domanda nel Registro delle imprese e a trasmetterla al P.M. in sede;

rilevato che la società ricorrente ha prodotto la delibera in data 26/03/2021 assunta ex art. 152, comma 2 lett. b) dal Liquidatore per introdurre la presente procedura, a ciò autorizzata con delibera dell'assemblea dei soci del 19/03/2021;

i bilanci relativi agli ultimi tre esercizi, un'aggiornata visura camerale e l'elenco nominativo dei creditori con l' indicazione dei rispettivi crediti;

**ritenuto:**

- che da tale documentazione emerga la sussistenza del presupposto soggettivo di fallibilità (trattasi di società esercente attività nel settore immobiliare con locazione e compravendita di immobili che ha avuto un attivo patrimoniale di € 17.318.075 nel 2018, di € 17.385.080 nel 2019 e di € 17.416.081 nel 2020 con debiti complessivi al 31.12.2020 di € 13.930.745) e di quello oggettivo del ricorrere di uno stato di crisi richiesti per l'accesso alle procedure di concordato preventivo e/o di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti;
- che sussista la competenza di questo Tribunale a decidere sulla domanda concordataria presentata, in quanto la sede principale della ricorrente è ubicata all'interno del circondario di questo Tribunale;
- che risultino altresì dimostrate sia la sussistenza dei poteri dell'organo amministrativo all'epoca della determina ai fini della proposizione della domanda, sia l'adozione da parte dello stesso, nelle forme previste dall'art. 152 l. fall., di una delibera per la presentazione di una domanda di concordato con riserva di presentazione della proposta e del piano;
- che possa dunque accogliersi la richiesta di concessione di termine nella misura massima di 120 giorni, non essendo pendenti istanze di fallimento decorrente dalla data di deposito dell'istanza (cfr. Cass. 19.11.2018 n. 29740);
- che in base alla concreta situazione patrimoniale e finanziaria emergente dalla documentazione contabile prodotta sia opportuno disporre sia la nomina di un Commissario giudiziale ai sensi dell'art. 161, 6° c., l. fall., come modificato dal d. l. n. 69/2013, sia gli specifici obblighi informativi periodici di cui al comma 8 della citata disposizione, per brevità indicati direttamente in dispositivo;

**per questi motivi**

visto l'art. 161, 6°, 8° e ultimo comma, l. fall.:

1. concede alla società ricorrente **DUE.GI. S.R.L. in liquidazione** termine fino al 27 luglio 2021 per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo (completa di piano e la documentazione completa di cui ai commi secondo e terzo di tale norma) o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti;

2. nomina il Commissario giudiziale nella persona del dott. **MATTIA BERTI** con studio professionale in Bologna via Santo Stefano n. 11, il quale dovrà vigilare sull'attività che la società ricorrente andrà a compiere fino alla scadenza del suddetto termine, riferendo immediatamente al Tribunale ogni fatto costituente violazione degli obblighi di cui agli artt. 161 e 173 l. fall. e degli altri obblighi sotto indicati;

3. dispone che la società ricorrente nelle date del 30/04/2021, 31/05/2021 e 30/06/202 depositi in Cancelleria una situazione patrimoniale e finanziaria aggiornata dell'impresa (che la Cancelleria dovrà provvedere a pubblicare sul Registro delle Imprese entro il giorno successivo), trasmettendone una copia al Commissario giudiziale, cui dovrà anche inviare una breve relazione informativa ed esplicativa, sullo stato di predisposizione della proposta definitiva, nonché sulla gestione corrente, anche finanziaria, allegandovi l'elenco delle più rilevanti operazioni compiute, sia di carattere negoziale, che gestionale, industriale, finanziario o solutorio, di valore comunque superiore a € 5.000,00 con l'indicazione della giacenza di cassa e delle più rilevanti variazioni di magazzino;

4. il Commissario giudiziale, esaminata tale documentazione, ne riferirà con motivata e sintetica relazione scritta al Tribunale solo ove ravvisi la violazione ad uno degli obblighi sotto indicati.

A tal riguardo si segnala alla ricorrente:

- a) che non possono essere compiuti fino alla scadenza del termine atti di straordinaria amministrazione, se non previa autorizzazione del Tribunale e solo se ne siano documentati e motivati adeguatamente i caratteri di urgenza ed utilità;
- b) che non possono essere effettuati pagamenti di crediti anteriori per nessun motivo;
- c) che senza la specifica autorizzazione del Tribunale non possono essere effettuati pagamenti di compensi o acconti ai consulenti e difensori della società;
- d) che occorre la specifica e previa autorizzazione del Tribunale anche per sospendere o sciogliere contratti pendenti *ex art. 169 bis l. fall.* e per contrarre eventuali finanziamenti, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dall' *art. 182 quinquies l. fall.*;
- e) che non devono comunque compiersi atti da considerarsi vietati ai sensi degli artt. 161, 169 *bis*, 173 e 182 *quinquies l. fall.*;
- f) che in caso di violazione di uno qualunque di tali obblighi la domanda verrà dichiarata improcedibile;
- g) che il Tribunale disporrà l' immediata abbreviazione del termine nel caso in cui emerga che l' attività compiuta sia manifestamente inidonea alla predisposizione della proposta e/o del piano ovvero provvederà ai sensi dell' *art. 173* nel caso in cui l' esercizio dell'attività d'impresa risulti manifestamente dannosa per i creditori a norma dell' *art. 186-bis ult. comma l.fall.*;

Manda alla Cancelleria per le comunicazioni e gli altri adempimenti di rito nonché per la comunicazione

Al Commissario giudiziale

Alla società ricorrente

Al PM.

Così deciso a Forlì, il 01/04/2021

Il Presidente

*Dr. ssa Rossella Talia*

Il Giudice est.

*Dr. ssa Barbara Vacca*